L'INAUGURAZIONE IN PIAZZA SAN PIETRO IN CIEL D'ORO

Carabinieri, la sala del rispetto per ascoltare donne maltrattate

In caserma colori soft e arredamento studiato con un pool di neuropsichiatri Madrina Giuseppina Radaelli: la figlia e i nipotini furono uccisi dal genero a Motta

Adriano Agatti

PAVIA. Una stanza riservata ad accogliere le donne vittime di violenza. Si trova all'ingresso della caserma dei carabinieri di San Pietro in Ciel d'oro ed è stata presentata e inaugurata ieri mattina.



Giuseppina Radaelli ha inaugurato la stanza d'ascolto dei carabinieri per le donne maltrattate

LA STANZA-ASCOLTO

Mura bianche, divanetti, sedie azzurre e arancioni secondo le indicazioni di un gruppo di neuropsichiatri per mettere a proprio agio le vittime di abusi. In un angolo rialzato anche un piccolo spazio per i giochi dei bambini.

E in quella stanza niente divise: i carabinieri saranno rigorosamente in abiti civili ad ascoltare storie di sofferenza.

L'inaugurazione ha avuto come madrina Giuseppina Radaelli, la madre di Maria Cristina Omes e nonna di Giulia e Gabriele. Mamma e figli, il 14 giugno del 2014 a Motta Visconti, erano stati trucidati del capofamiglia Carlo Lissi. L'uomo è stato condannato all'ergastolo. «Non riesco a dimenticarli», ha detto un lacrime.

La stanza per ascoltare le donne vittime di abusi nasce dal progetto: «Una stanza tutta per sè», del Soroptimist Internazional e del comando generale dell'Arma dei carabinieri a cui il club di Pavia ha aderito. Era infatti presente Silvia Bergonzoli, presidente del Soroptimist Pavia.

A fare gli onori di casa il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Danilo Ottaviani. «Ci abbiamo messo un po'di tempo – ha spiegato l'ufficiale dell'Arma – ma alla fine ci siamo riusciti. Speriamo di utilizzare pochissimo questa stanza ma, in caso di necessità, noi ci saremo. In queste vicende c'è l'aspetto di polizia giudiziaria ma è soprattutto importante stare vicino a chi soffre».

SALUTO DEL SINDACO

All'inaugurazione non poteva mancare il neo sindaco Fabrizio Fracassi. «Il Comune collaborerà con le associazioni – ha detto - e noi saremo vicini a tutti quelli che ne hanno bisogno. Al di là di qualsiasi colorazione politica».

«Sono assolutamente favorevole a questa iniziativa – ha detto il prefetto Silvana Tizzano – perchè dimostra l'importanza dell'ascolto. Avere a disposizione un punto di ascolto accogliente è un aspetto di modernità. Ci togliamo le divise e ci mettiamo alla pari con le persone che soffrono».

Era presente anche il procuratore della repubblica di Pavia Giorgio Reposo che si è complimentato per l'iniziativa.

La stanza-ascolto è stata benedetta da don Franco Tassone, poi c'è stato il taglio del nastro affidato alla «madrina» Giuseppina Radaelli. Sul muro di fronte all'ingresso della stanza è stato sistemato un dipinto donato dall'artista pavese Gloria Brocchetta dal titolo «Noi di siamo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Viale Cesare Battisti

Seminario Ecomafie nella sede di Regione

Il presidio di Libera Pavia segnala due giorni di formazione presso l'Ufficio Territoriale Regionale (viale Cesare Battisti 150), promosso da Regione, sul tema delle Ecomafie. Si comincia oggi alle 19,30 con i giornalisti Mario Portanova e Manuela Iatì e Antonio Pergolizzi, curatore del Rapporto Ecomafia di Legambiente. Domani dalle 9.30 i tre relatori saranno affiancati da un rappresentante della Direzione Investigativa Antimafia.

Viale Cremona

Tre donne ferite nello scontro

Scontro tra due auto, ieri attorno alle 12.30, in viale Cremona. Sono rimaste ferite tre donne (di 34, 46 e 48 anni) che sono state soccorse sul luogo dell'incidente da un equipaggio della Croce rossa e accompagnate al pronto soccorso del San Matteo per i controlli del caso. Sulla dinamica dell'incidente (che comunque ha avuto conseguenze non gravi) stanno completando gli accertamenti gli agenti della polizia locale.